

Data	Testata	Edizione	Pagina
24.07.2015	Gazzetta del sud	CS	31



**Dibattito a Corigliano col consigliere regionale Carlo Guccione**

# Rifiuti, riciclare è la parola d'ordine

L'esponente democrat ha visitato un'azienda che lavora la plastica

**CORIGLIANO**

Risolvere il problema dei rifiuti in Calabria. È possibile una soluzione a tutela dell'ambiente, con la creazione di economie durevoli fondate sul riciclo intelligente dei rifiuti, sull'innovazione e sulla ricerca. «La soluzione all'emergenza rifiuti in Calabria c'è ed è sotto i nostri occhi. La Politica e le istituzioni devono, soprattutto su questo tema, saper scegliere e farlo in fretta». A parlarne in un incontro a Corigliano, il consigliere regionale Carlo Guccione, che ha fatto visita nei giorni scorsi in una azienda che

ha illustrato un innovativo impianto per il riciclo della plastica nella zona industriale di Corigliano. L'incontro si inserisce nell'ambito delle attività che Fincalbra sta proponendo nei territori nell'ambito del progetto Intrapresa. «Se ammonta a 44mila tonnellate – ha detto Guccione – il dato complessivo della plastica raccolta ogni anno in Calabria, basterebbero allora soltanto altre due società come questa a Corigliano, in altrettante aree strategiche della regione, nel lametino e nella piana di Gioia Tauro, per riciclare tutta la plastica prodotta. Creando così occasioni di lavoro, facendo girare l'economia, determinando valori aggiunti di filiera (basti pensare all'uso destinato al no-

stro mercato agricolo) e riducendo l'impatto ambientale. Il mercato c'è ed è in costante evoluzione». Il processo di smaltimento e produzione conta diverse fasi dall'accettazione del conferimento allo scarico nel piazzale, dal trasporto alla linea di macinazione alla selezione manuale su nastro esterno del materiale indirizzato alla macinazione e separazione delle differenti tipologie; dalla triturazione in tranci da 250mm alla deferrizzazione con rullo magneti-

co, dalla macinazione in scaglie di 13mm al lavaggio nel sistema prototipo interno, dal passaggio in campo induttivo per la separazione dai prodotti non ferrosi all'insaccamento tramite coclea del prodotto macinato dei big bag su pallets; fino al deposito ed al magazzino ed all'invio alla trasformazione interna o alla rigranulazione per la vendita commerciale esterna. Dalle migliaia tonnellate di materiale plastico lavorato all'anno dalla fabbrica deriva un prodotto finale che va sul mercato in due modi: una parte povera è destinata a diventare materiale per cassette a perdere; una parte cosiddetta tecnica è destinata al settore automotive e per altri prodotti definiti tecnici. **◀(emi. pis.)**



**Il consigliere regionale Carlo Guccione ha discusso di temi ambientali**